

29
MAGGIO
11:00

“Naturopografie” di Roberto Ghezzi
Il paesaggio della bonifica tra arte e scienza

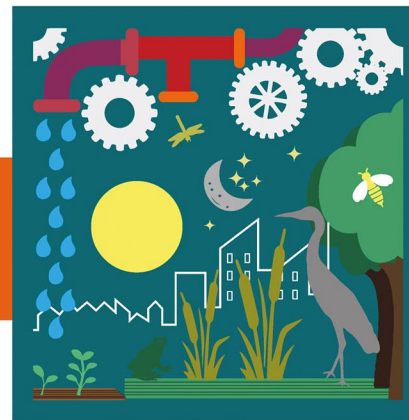
anticipazione della mostra a cura di **Elena Cantori e Monica Mazzolini**

La mostra si terrà dal 4 settembre al 12 ottobre nella Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea di San Donà di Piave. Un progetto a cura di Elena Cantori e Monica Mazzolini, promosso dai Musei Civici Sandonatesi in collaborazione con stArt cultura.

In ottemperanza alle disposizioni in materia di contrasto e contenimento del Covid-19, ognuno dovrà indossare la mascherina e mantenere la distanza interpersonale di 1mt

Per informazioni consultate il sito www.festivalbonifica.it
Venite a trovarci all’Infopoint in Piazza Indipendenza a San Donà di Piave
Contattateci ai seguenti recapiti:
333 617 8756 / 338 471 6832 / 333 617 8971
info@festivalbonifica.it

con il contributo e la collaborazione di:



TerrEvolute
FESTIVAL DELLA BONIFICA

dal 29 maggio al 6 giugno 2021



Immagini, grafiche, fotografie, letture di ambienti in continuo divenire
Percorsi da sperimentare ed emozioni da condividere

Con il patrocinio di:



MOSTRE ARTISTICHE

Inaugurazione del percorso artistico

sabato 29 maggio | ore 11:00 | Corte consorziale Fassetta

dal 29
MAGGIO

al 31
LUGLIO

“Un luogo familiare”

Luca Caimmi

Tutta l'immaginazione di Luca Caimmi è finalmente rivelata in questo ponderato percorso espositivo che tende soprattutto ad accompagnare il visitatore all'interno del suo fantastico universo visivo. Favole, storie e leggende che l'artista racconta con la sensibilità del segno nella delicata sequenza delle sue tavole. Dai paesaggi evocati del Viaggio in Marocco, all'ironia poetica della Rondinella, storia di un pesce volante, fino alle visioni enigmatiche delle Montagne sognate, la creatività di Luca Caimmi esplora i sentieri dell'immaginario per la fascinazione di un'intimità recondita che improvvisamente riappare nelle sue tavole, luminosa e vibratile. La nave, Pinocchio, Canto di Natale, Rondinella, Le Horla e alcuni disegni inediti sul Marocco.

Galleria Civica di Arte Moderna e Contemporanea

dal 29
MAGGIO

al 5
SETTEMBRE

“Terre d'Acqua”

Dialoghi e silenzi nella pittura di paesaggio

a cura di Giorgio Baldo e Stefano Cecchetto

La mostra è dedicata a quei pittori che, tra Ottocento e Novecento, hanno saputo interpretare il tema della veduta prospettica e d'invenzione del paesaggio dal vero a Venezia e in laguna. Nell'assoluta aderenza al vero naturale, gli artisti di quel periodo hanno saputo descrivere lo stato d'animo della veduta con la suprema sintesi di un linguaggio espressivo, lontano dalle accademie e mirato a una vera e propria rigenerazione dell'arte.

Terre d'acqua, in quanto si è scelto di dare risalto a una visione prevalentemente 'liquida' della città e delle isole della laguna per sottolineare il rapporto tra luce e colore, elementi questi determinanti per la rappresentazione di un paesaggio suadente, avvolto in quell'atmosfera incantata che ricopre le pietre, i ponti e le terre emerse, un clima che ancora oggi affascina gli artisti e li pone nella condizione di riflettere le loro emozioni dentro al perimetro circoscritto della tela.

Museo del Paesaggio di Torre di Mosto

“La serena inquietudine del territorio”

a cura di Giovanni Cecchinato

Era il 2008 quando, riflettendo sulla trasformazione della mia città e della mia regione, mi venne in mente questo ossimoro, quello relativo a una “serena inquietudine”. Una sorta di maschera, che pervade i luoghi che abitiamo. Che si vorrebbe essere fatti a misura d'uomo, abitabili, ergonomici, studiati a priori. Che invece risultano essere costruiti per strati, a posteriori, con vari impedimenti e poco razionali. Ma si vive, per forza, facendo “buon viso a cattivo gioco”. Così, a quel tempo, pensai di avviare un progetto di indagine fotografica sul territorio veneziano che cercasse di restituire quella sensazione.

Museo del Paesaggio di Torre di Mosto

dal 29
MAGGIO
al 6
GIUGNO

“Fumi a Marghera”

a cura del Circolo Fotografico La Gondola

In questa mostra si confrontano due realtà fotografiche temporalmente distanti: una che risale a 70 anni e una contemporanea; si raffrontano la coscienza individuale e la capacità di percepire fatti allora attuali ma solo intuiti e la fotografia contemporanea ecologista dei questi primi due decenni del nuovo secolo. Da una parte un impareggiabile fotografo proletario, Sergio Del Pero, dall'altra 18 soci, qualcuno antico, tutti gli altri contemporanei, che si vogliono schierare per testimoniare, senza ipocrisie, il dramma di questo Antropocene.

Sala mostre “I. Battistella”

“Tourism in the Climate Change Era”

Water Tour e Iceberg Souvenir

Marco Zorzanello

Dalla fine del 2015 il fotografo italiano Marco Zorzanello dedica la sua indagine visuale alle relazioni collaterali tra il cambiamento climatico e la nostra quotidianità. In particolare, a interessarlo maggiormente sono le conseguenze del riscaldamento globale sul turismo, il cui risultato è il lavoro “Tourism in the Climate Change era”. Zorzanello pensa che l'ironia sia il modo più efficace e irriverente di raccontare alcuni eventi, anche se tragici, per questo la sua indagine iconografica è rivolta a creare immagini surrealistiche.

Caffè Grande (piano terra)

“Water Land Stories”

Sonia Lenzi

Rappresentare un territorio antropizzato attraverso le donne e gli uomini, i segni e gli oggetti che delineano il paesaggio, metafore della resilienza al cambiamento climatico e speranza per il futuro. Una ricerca visuale che parte dal Po e dal Reno e interessa l'Emilia-Romagna, la nostra agricoltura e l'ambiente, in queste immagini lungo il Canale Emiliano Romagnolo e le aree che attraversa, dove storie individuali si intrecciano a un percorso collettivo e sociale di cui tutti noi, anche inconsapevolmente, qualora non lo conoscessimo, facciamo parte.

Caffè Grande (primo piano)

dal 29
MAGGIO
al 6
GIUGNO

“L'idrovora del Termine: motore di sviluppo e bellezza”

a cura di Giorgio Baldo e Graziano Paulon

Inaugurato nel corso del Congresso Regionale Veneto delle bonifiche del 1922, l'impianto idrovoro del Termine ha rappresentato il fiore all'occhiello delle bonifiche venete e italiane. La mostra, incentrata sul modellino originale delle pompe messo a disposizione dal Dott. Franco Majno, ripercorre le fasi di realizzazione del manufatto e l'impatto che questo ebbe sul paesaggio, sulla società e sull'economia del Basso Piave.

Corte Fassetta - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale

“Luigi Fassetta: l'uomo, il bonificatore”

a cura di Remy Simonetti

In occasione dell'intitolazione della corte consorziale l'allestimento ripercorre i momenti salienti della vita e della professione di Luigi Fassetta, Direttore dei Consorzi di bonifica Riuniti del Basso Piave dal 1939 al 1971 e cittadino onorario di San Donà di Piave.

Corte Fassetta - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale